

“Complimenti per essere rientrati nel patto di stabilità”

Pubblicato: Martedì 29 Gennaio 2013

Il Sindaco **Laura Cavalotti** ha comunicato che il Comune di Tradate è **rientrato nel patto di stabilità** vincolo imposto dal Governo che costringe le amministrazioni locali a mettere da parte molte risorse economiche, con particolari vincoli di spesa.

Nel 2011 la passata amministrazione comunale **aveva scelto di non rispettare il patto di stabilità per poter pagare i fornitori**, pur rispettando la scelta, non possiamo che condividere quanto detto dal Sindaco Cavalotti quando afferma che "rispettare il patto non vuol dire che non si devono pagare i fornitori ma vuol dire che si devono programmare le cose in maniera seria e non superficiale". Vogliamo ricordare al lettore che non rispettare il patto di stabilità vuol dire per l'anno successivo tra i vari vincoli:

- **Non poter accedere a finanziamenti o fondi per fare o terminare lavori pubblici, di conseguenza cantieri fermi, poca manutenzione a strade e verde pubblico**
- ricevere meno trasferimenti economici dallo stato.
- Non poter assumere personale per migliorare i servizi al cittadino.

Quest'anno **abbiamo avuto un lutto tra i dipendenti comunali** e non è stato possibile sostituirlo in organico, oppure, com'è capitato, se un contratto di lavoro è a tempo determinato non è possibile rinnovarlo o portarlo a tempo indeterminato. Fa sorridere leggere commenti che classificano queste situazioni come **“robetta da poco conto”, o “traguardo raggiunto a discapito del cittadino”**, perchè il primo danneggiato dal non rispetto del patto di stabilità è proprio il cittadino tradatese. Queste affermazioni, dimostrano o una mancanza di conoscenza dell'argomento o una voluta mancanza di riportare i fatti come sono nella realtà.

E' molto facile fare polemica non raccontando **come funzionano veramente i vincoli del patto di stabilità**. Durante la campagna elettorale, la coalizione Ora Noi ha posto come primo obiettivo da raggiungere il rientro nel patto di stabilità. Questo per poter garantire un piano di sviluppo certo e programmato alla città di Tradate e non un navigare a vista. E' un punto che si è realizzato. Non è stato un compito facile perché al momento dell'insediamento, ha trovato un saldo negativo a bilancio pari a 1 milione e 770 mila euro.

Spiega il sindaco **“Ci siamo allora impegnati a effettuare grandi sacrifici**, tra riduzione delle spese e recupero delle entrate. Così facendo abbiamo chiesto ai cittadini di fare sì delle rinunce, ma oggi possiamo dire di essere rientrati nel patto di stabilità, e di poter tornare a respirare”.

Una delle rinunce **è stata la sospensione della Fiera Zootecnica**, ma solo per come era stata impostata nel passato con costi oramai proibitivi. Grazie alla collaborazione con l'associazione Pan de May, a cui vanno i complimenti e i ringraziamenti, si è realizzata una manifestazione simile con in aggiunta “la Settimana dell'agricoltore”.

Le due manifestazioni hanno avuto una fortissima partecipazione di pubblico, con un apprezzamento pari o addirittura superiore rispetto alla vecchia fiera. Anche qui, chi afferma che non si è fatto nulla, non racconta in maniera completa i fatti. Partecipare Insieme non può che rallegrarsi per la comunicazione fatta dal Sindaco Laura Cavalotti **e complimentarsi per l'ottimo lavoro svolto rinnovandole la completa fiducia e stima**.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

